

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro della marina della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

L'onorevole Ministro ha proposto che di questo disegno di legge sia dichiarata l'urgenza. Pongo a partito questa proposta.

(È approvata).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Sono iscritte all'ordine del giorno di oggi sei interrogazioni. Di quattro di esse, però, gli onorevoli Sottosegretari di Stato hanno, per motivi vari, chiesto il rinvio.

Precisamente, è stato chiesto il rinvio a giorno da destinarsi per l'interrogazione degli onorevoli camerati Dudan, Bacci, Mezzi, al Ministro degli affari esteri, « sulle gravissime violenze commesse a Veglia — conniventi le locali autorità jugoslave — a danno di quella cittadinanza italiana, e specialmente a danno di bambini, donne e vecchi, da parte di bande di malviventi non appartenenti alla popolazione dell'isola, lanciate contro i cittadini di quella isola italiana ».

È stato chiesto il rinvio al 24 corrente per l'interrogazione dell'onorevole camerata Maresca di Serracapriola, al Ministro delle comunicazioni, « per conoscere se non ritenga opportuno includere nella Convenzione in via di redazione definitiva con la Società per le Strade Secondarie Meridionali, concessionaria della ferrovia circumvesuviana, e con la Azienda delle Tramvie Sorrentine, l'obbligo della prosecuzione del servizio ferroviario lungo la penisola sorrentina, così importante ai fini turistici e agricoli per l'economia nazionale, coronando in tal modo i voti già da lungo tempo manifestati da quelle popolazioni e completando il provvido interessamento già dimostrato per la ferrovia da Torre Annunziata a Castellammare di Stabia ».

È stato chiesto il rinvio a giorno da destinarsi per l'interrogazione dell'onorevole camerata Fantucci, ai Ministri delle finanze e dell'interno, « per conoscere: 1°) se in base alla Convenzione stipulata dallo Stato con la Società anonima finanziaria fiammiferi ed affini, Convenzione il cui rinnovamento decorreva dal 1° giugno 1932, fosse consentito in ordine giuridico e per contingenti considerazioni in merito all'occupazione della mano d'opera ed alla più opportuna distribuzione del lavoro, di procedere ad un mese di di-

stanza, a complessi provvedimenti di smobilitazione di alcuni stabilimenti, compreso quello di Venezia che era fra i più moderni e perfetti del genere; 2°) se hanno efficacemente funzionato gli organi previsti dall'articolo 5 del Regio decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14 organi che lo Stato con molta opportunità aveva predisposti ».

È stato chiesto, infine, il rinvio al 24 corrente per la interrogazione dell'onorevole camerata Dentice di Frasso, al Ministro delle corporazioni, « per conoscere se in relazione alle importazioni di legnami esteri, specie russi, che con il loro prezzo svalutano completamente il nostro patrimonio forestale con grave pregiudizio della bonifica integrale montana, con grave disagio economico dei possessori di boschi, specie delle popolazioni montane che perdono ogni possibilità di lavoro, dei comuni montani proprietari di boschi, costretti per mancanza di introiti ad aumentare i pesi tributari, aggravando il disagio, non intendono di intervenire di urgenza con gli opportuni provvedimenti per rivalorizzare il nostro patrimonio forestale ».

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

Passiamo alla interrogazione dell'onorevole camerata Spinelli, al Ministro dell'educazione nazionale, « per conoscere se non creda opportuno emanare una disposizione che sistemi la posizione di taluni pochi insegnanti, che avendo a suo tempo vinto concorsi per titoli ed esami nelle cattedre di Istituti pareggiati, perdettero nel 1923, per effetto delle soppressioni degli stessi, il diritto di assunzione in servizio governativo che ad essi sarebbe spettato in forza di leggi e regolamenti allora in vigore, qualora la scuola fosse stata invece regificata — come praticamente per alcune è avvenuto nel 1931 sotto forma di nuove istituzioni — sempre che nell'intervallo le scuole stesse non abbiano mai cessato di esistere, siano state mantenute, sotto la vigilanza del Provveditore, dagli Enti locali ed i professori di cui si parla vi abbiano ininterrottamente insegnato ».

È presente l'onorevole camerata Spinelli?

Non è presente: si intende quindi che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione degli onorevoli camerati Bonardi e Righetti, ai Ministri delle finanze e dell'agricoltura e foreste « per conoscere se non ritengano opportuno, agli effetti della scadenza, applicare alle licenze di pesca la stessa disposizione esistente per quelle di caccia e cioè che tali licenze abbiano